



Distribuzione dell'acconto su dividendo di
TERNA S.p.A.
di cui all'articolo 2433-bis del Codice Civile

Indice

Relazione sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Terna SpA

Premessa.....	4
Andamento economico di Terna SpA nel primo semestre 2007.....	5
Andamento economico del Gruppo Terna.....	8
Situazione economica Consolidata.....	9
Situazione finanziaria di Terna SpA e del Gruppo al 30 giugno 2007.....	12
Prevedibile evoluzione della gestione.....	14

Prospetti contabili di Stato patrimoniale e Conto economico al 30 giugno 2007 di Terna SpA

15

Nota illustrativa

Principi contabili e criteri di valutazione.....	21
Commento alle principali voci dell'attivo.....	34
Commento alle principali voci del passivo.....	35
Commento alle principali voci del conto economico.....	37
Note esplicative al rendiconto finanziario.....	40
Fatti di rilievo successivi al 30 giugno 2007.....	40

**Relazione sulla distribuzione di un acconto sul
dividendo a favore degli azionisti di Terna SpA**

Premessa

L'art. 2433 bis del Codice Civile prevede che la distribuzione di acconti sui dividendi è consentita alle società il cui bilancio è assoggettato per legge al controllo da parte di società di revisione iscritta all'Albo e che tale distribuzione deve essere prevista dallo Statuto. A tale riguardo si ricorda che l'art. 27.3 dello Statuto di Terna SpA prevede che il Consiglio di Amministrazione possa distribuire agli azionisti acconti sui dividendi.

La distribuzione deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un prospetto contabile e di una relazione dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società consente tale distribuzione. Sui suddetti documenti deve essere acquisito il parere della società di revisione.

La normativa prevede altresì che la distribuzione non possa eccedere la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti a partire dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote da destinare alla riserva legale, e quello delle riserve disponibili.

Nel caso di Terna SpA la distribuzione dell'acconto è determinata sulla base del bilancio individuale al 30 giugno 2007.

Le riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2007 ammontano a euro 1.291,3 milioni, mentre l'utile conseguito dal 1° gennaio al 30 giugno 2007 è stato di euro 192,8 milioni.

Peraltro, nella determinazione dell'utile netto del periodo, e quindi dell'acconto distribuibile, sono state considerate tutte le poste che, nel rispetto della normativa in vigore, devono partecipare a tale determinazione.

La sintesi dei dati rilevanti per la determinazione dell'acconto distribuibile è illustrata nella seguente tabella.

	Milioni di Euro
Utile netto di Terna S.p.A del periodo 1 gennaio - 30 giugno 2007	192,8
Utile netto Disponibile	191,1
Riserve Disponibili al 30 giugno 2007*	1.291,3
Acconto distribuibile	191,1
Acconto dividendo di cui si propone la distribuzione	112,0
Acconto dividendo per azione deliberato dal CdA	0,056

* La Riserva legale, completata nell'esercizio 2004, è pari a euro 88,0 milioni ed è disponibile per la sola copertura di eventuali perdite.

Ai sensi dell'art. 2433 bis, comma 4, del cod. civ. l'acconto distribuibile non può superare euro 191,1 milioni, pari alla parte distribuibile in acconto dell'utile netto di periodo.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto riportato nei successivi paragrafi in merito alla situazione economica e finanziaria di Terna Spa e del Gruppo nel primo semestre 2007 ed alle informazioni incluse nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della Gestione", intende distribuire un acconto sul dividendo pari a euro 0,056 per ciascuna azione per complessivi euro 112.009.581,60. Tenuto conto della possibilità che, fino

alla data prevista per lo stacco della cedola relativa all'acconto dividendo dell'esercizio 2007, vengano esercitate alcune delle opzioni assegnate con il Piano di "stock option" 2006, per un numero massimo di 2.826.500 azioni, l'ammontare del dividendo complessivo distribuibile potrà variare (comunque fino ad un massimo di euro 112.167.865,50) in funzione del numero di azioni che risulteranno effettivamente in circolazione alla data del 19 novembre 2007, data di stacco della cedola N.7 con pagamento al 22 novembre 2007.

Nel seguito sono riportati i commenti sull'andamento economico e finanziario al 30 giugno 2007 di Terna SpA e del Gruppo.

Andamento economico di Terna SpA nel primo semestre 2007

Il bilancio individuale semestrale al 30 giugno 2007 chiude con un utile netto di euro 192,8 milioni, dopo aver scontato ammortamenti sulle immobilizzazioni per circa euro 98,2 milioni, oneri finanziari netti per euro 11,4 milioni, ed imposte sul reddito per euro 105,8 milioni.

I ricavi ammontano a circa euro 533,1 milioni, di cui euro 518,9 milioni per vendite e prestazioni prevalentemente riferibili (euro 479,0 milioni) al corrispettivo spettante alla società per l'utilizzo della Rete di Trasmissione Nazionale.

I costi operativi ammontano a circa euro 147,7 milioni di cui euro 89,8 milioni relativi al personale.

Le imposte sul reddito a carico del periodo si riferiscono per euro 92,4 milioni ad IRES e per euro 19,3 milioni ad IRAP; sono altresì rilevate imposte anticipate nette per euro -2,0 milioni e rettifiche per imposte relative ad esercizi precedenti per euro -3,8 milioni.

Lo stato patrimoniale evidenzia immobilizzazioni nette pari a euro 5.086,4 milioni, un capitale investito netto pari a euro 4.120,1 milioni coperto dal patrimonio netto per euro 1.924,2 milioni (pari al 46,7%) e dall'indebitamento finanziario netto per euro 2.195,9 milioni (pari al 53,3%).

La gestione economica del 1° semestre 2007 di Terna SpA è espressa in modo sintetico nel seguente prospetto ottenuto rettificando i dati del conto economico, riclassificati secondo criteri gestionali:

I semestre				
euro milioni	2007	2006	Variazioni	%
Ricavi:				
Corrispettivo Utilizzo Rete (1)	479,0	506,1	-27,1	-5,4%
Altre partite energia (1)	21,2	20,6	0,6	2,9%
Altre Vendite e Prestazioni (1)	18,7	17,9	0,8	4,5%
Altri Ricavi e Proventi Diversi	14,2	18,7	-4,5	-24,1%
Totale ricavi	533,1	563,3	-30,2	-5,4%
Costi operativi:				
- Costo del lavoro (2)	89,8	97,7	-7,9	-8,1%
- Servizi e godimento beni di terzi	49,4	57,7	-8,3	-14,4%
- Materiali (2)	3,6	4,1	-0,5	-12,2%
- Altri costi	4,9	5,2	-0,3	-5,8%
Totale costi operativi	147,7	164,7	-17,0	-10,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	385,4	398,6	-13,2	-3,3%
Ammortamenti	98,2	88,7	9,5	10,7%
RISULTATO OPERATIVO	287,2	309,9	-22,7	-7,3%
- Proventi (oneri) finanziari (3)	11,4	2,2	9,2	418,2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	298,6	312,1	-13,5	-4,3%
- Imposte sul risultato del periodo	105,8	121,8	-16,0	-13,1%
UTILE NETTO DEL PERIODO	192,8	190,3	2,5	1,3%

Il margine operativo lordo, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mostra un decremento pari a euro 13,2 milioni (-3,3%) che deriva dall'effetto combinato di minori ricavi per euro 30,2 milioni e da un decremento dei costi operativi per euro 17,0 milioni.

- ◆ Il decremento dei ricavi (-5,4%) è così identificabile:
 - minori ricavi per il corrispettivo dell'utilizzo della rete di trasmissione per euro 27,1 milioni attribuibili a:
 - maggiori ricavi per euro 24,4 milioni relativi all'evoluzione tariffaria;
 - minori ricavi per conguagli netti anni pregressi per euro 51,5 milioni (nello stesso periodo dell'esercizio precedente furono rilevati euro 47,3 milioni derivanti dagli effetti della Delibera 162/06 dell'AEEG relativa all'integrazione del gettito tariffario dell'anno 2005);
 - maggiori ricavi Altre Partite Energia (euro +0,6 milioni). Tale voce si riferisce al corrispettivo, dovuto dagli operatori, per la rilevazione delle misure (componente

Nei prospetti contabili:

- (1) il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni";
- (2) l'importo è esposto al netto dei costi capitalizzati pari a euro 18 milioni per la voce "Costo del lavoro" ed euro 2 milioni per la voce "Materiali";
- (3) corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1 e 2 dei "Proventi ed oneri finanziari".

MIS) ed al corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie a fronteggiare i costi sostenuti per esigenze di dispacciamento (componente DIS), nonché alla copertura dei costi amministrativo/gestionali (Del. 34/05) sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10MVA e similari connessi alla RTN;

- maggiori ricavi per Altre vendite e prestazioni (euro 0,8 milioni) essenzialmente così composti:
 - maggiori ricavi per servizi e prestazioni varie per euro 2,8 milioni;
 - maggiori ricavi per i servizi di connessione alla RTN (Del. 281/05) pari a circa euro 1,3 milioni, non presenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente;
 - minori variazioni per lavori in corso su ordinazione pari a circa euro 3,3 milioni;
- minori altri ricavi e proventi (euro 4,5 milioni) essenzialmente derivanti da minori contributi in c/impianti (euro 4,3 milioni).

I costi operativi, alla data del 30 giugno 2007 (euro 147,7 milioni), subiscono un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per euro 17,0 milioni (-10,3%) essenzialmente identificabili nella voce Servizi e godimento beni di terzi (euro -8,3 milioni) e nei minori costi del personale (euro -7,9 milioni). Per quanto concerne la voce Servizi si evidenziano minori costi riferibili a telefonia e spese di teletrasmissione (euro 3,0 milioni), a noleggio, principalmente di autoveicoli (euro 4,2 milioni), a servizi informatici (euro 1,9 milioni) ed a servizi assicurativi (euro 0,6 milioni). Inoltre, i costi del 1° semestre 2006 includevano le spese sostenute per l'IPO (euro 1,5 milioni) della subholding brasiliana Terna Participações SA presso la Borsa brasiliana (BOVESPA).

Si rilevano, peraltro, maggiori costi per altri servizi vari pari a circa euro 2,0 milioni.

La riduzione dei costi del personale è principalmente attribuibile alle maggiori capitalizzazioni effettuate nel semestre 2007 (circa euro 5,8 milioni) e riflesse nell'incremento delle attività non correnti.

Il risultato operativo si attesta, pertanto, a euro 287,2 milioni (-7,3%) scontando l'incremento degli ammortamenti per euro 9,5 milioni pressoché ascrivibili ai nuovi impianti entrati in esercizio nel corso del 1° semestre 2007.

La gestione finanziaria fa registrare un incremento dei proventi finanziari netti per circa euro 9,2 milioni principalmente dovuta a:

- minori proventi finanziari netti dalle controllate per circa euro -1,1 milioni;
- effetti economici positivi netti dell'adeguamento al fair value dei prestiti obbligazionari e delle relative coperture (euro +2,3 milioni) e dei derivati di trading (euro +14,3 milioni);
- maggiori interessi passivi su prestiti a lungo termine e strumenti derivati, per euro -9,7 milioni, imputabili al lievitare dei tassi di interesse (con effetto sui finanziamenti a tasso variabile non oggetto di specifiche coperture);

- maggiori differenze di cambio positive rilevate rispetto al 1° semestre 2006 (euro 0,7 milioni);
- maggiori proventi finanziari diversi per euro 2,4 milioni;
- minori oneri derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 0,5 milioni).

Il risultato prima delle imposte si attesta pertanto a euro 298,6 milioni registrando un decremento pari a 13,5 milioni di euro (-4,3%) rispetto allo stesso periodo del 2006.

Le imposte sul risultato del periodo, pari a euro 105,8 milioni rilevano un decremento pari a circa euro 16,0 milioni, giustificato sia dal minor risultato prima delle imposte, ma soprattutto dalla presenza della tassazione (circa euro 8,3 milioni) al 30 giugno 2006 della plusvalenza fiscale originata dal conferimento, da parte di Terna SpA alla controllata brasiliana Terna Participações, delle partecipazioni azionarie in TSN e Novatrans.

Andamento economico del Gruppo Terna

La situazione consolidata al 30 giugno 2007 è stata predisposta, in accordo con la previsione dell'art. 82 del Regolamento Consob n. 11971/1999, secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (IFRS-EU).

Nella tabella allegata si evidenzia la riconciliazione tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto di gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Terna SpA.

<i>Euro milioni</i>	Utile 30/06/2007	Patrimonio netto al 30/06/2007
Bilancio intermedio della Capogruppo	192,8	1.924,2
Risultato e Patrimonio apportato dalle società consolidate	91,2	248,1
Storno dividendi	-79,2	-
Valutazione Cesi con il metodo del Patrimonio netto	0,4	2,2
Altre rettifiche	-1,8	-2,1
Bilancio consolidato intermedio	203,4	2.172,4
Quota di terzi	9,4	116,6
Quota di pertinenza degli azionisti di Terna SpA	194,0	2.055,8

Situazione economica consolidata^{a)}

Il conto economico consolidato gestionale di Terna per il primo semestre degli anni 2007 e 2006 è sintetizzato nel seguente prospetto:

euro milioni	I semestre			
	2007	2006	Variazioni	%
Ricavi:				
- Corrispettivo Utilizzo Rete (1)	580,4	578,5	1,9	0,3%
- Altre partite energia (1)	21,2	20,6	0,6	2,9%
- Altre Vendite e Prestazioni (1)	18,3	17,1	1,2	7,0%
- Altri Ricavi e Proventi Diversi	22,5	24,9	-2,4	-9,6%
Totale ricavi	642,4	641,1	1,3	0,2%
Costi operativi:				
- Costo del lavoro (2)	96,4	99,9	-3,5	-3,5%
- Servizi e godimento beni di terzi	61,2	65,2	-4,0	-6,1%
- Materiali (2)	4,0	4,4	-0,4	-9,1%
- Altri costi	9,4	11,4	-2,0	-17,5%
Totale costi operativi	171,0	180,9	-9,9	-5,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	471,4	460,2	11,2	2,4%
Ammortamenti	118,7	98,9	19,8	20,0%
RISULTATO OPERATIVO	352,7	361,3	-8,6	-2,4%
- Proventi (Oneri) finanziari netti (3)	-28,7	-46,6	17,9	-38,4%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	324,0	314,7	9,3	3,0%
- Imposte sul risultato del periodo	120,6	134,9	-14,3	-10,6%
UTILE NETTO DEL PERIODO	203,4	179,8	23,6	13,1%
<i>Utile di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo</i>	<i>194,0</i>	<i>179,8</i>	<i>14,2</i>	<i>7,9%</i>
<i>- Utile di pertinenza degli Azionisti Terzi</i>	<i>9,4</i>	<i>0,0</i>	<i>9,4</i>	<i>100,0%</i>

Nel primo semestre 2007 i ricavi aumentano di euro 1,3 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2006 (+0,2%), rispetto a quanto illustrato per la capogruppo (che evidenzia una riduzione dei ricavi di euro 30,2 milioni) e tenuto conto dell'ulteriore variazione decrementativa per euro 1,3 milioni originata dall'elisione dei rapporti intercompany ad essa riferibili, i ricavi beneficiano dell'apporto delle controllate italiane e brasiliane:

^{a)} Con riferimento al 2006 i saldi sono stati rideterminati in base alle rettifiche apportate in applicazione dello IAS 8; si rimanda in proposito al paragrafo della Nota illustrativa "A. Principi contabili e criteri di valutazione".

Nei prospetti contabili del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007:

⁽¹⁾ il saldo è incluso nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni"

⁽²⁾ comprensivo della voce costi capitalizzati pari a euro 18 milioni alla voce "Costo del lavoro" ed euro 2 milioni alla voce "Materiali"

⁽³⁾ corrisponde al saldo delle voci esplicitate ai punti 1, 2, 3 dei "Proventi ed oneri finanziari".

- per euro 29,7 milioni riferibile al Gruppo RTL principalmente imputabile al consolidamento per 6 mesi dei ricavi delle società RTM1 e RTM2 acquisite alla fine del 2006;
- per euro 3,1 milioni riferibile all'incremento dei ricavi delle società TSN e Novatrans, essenzialmente determinato dal maggior corrispettivo utilizzo rete (linearizzato per tutta la durata della concessione), per effetto dell'adeguamento del canone rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (euro 1,3 milioni) e dalle maggiori incentivazioni fiscali Ada e Adene riconosciute dal Ministero dell'Integrazione Nazionale alle società operative TSN e Novatrans per gli investimenti effettuati nelle aree interessate (euro 1,6 milioni).

I costi operativi, pari a euro 171,0 milioni al 30 giugno 2007, subiscono un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di euro 9,9 milioni pari al 5,5%, essenzialmente attribuibile a risparmi generalizzati posti in essere dalla capogruppo (-16,8 milioni di euro) e dalle società Brasiliane (-1,6 milioni di euro), compensati da maggiori costi del gruppo RTL (+8,5 milioni di euro) attribuibili principalmente alle società RTM1 e RTM2 non consolidate al 30 giugno 2006.

Gli ammortamenti crescono di euro 19,8 milioni e per circa euro 9,5 milioni attribuibili alla controllante essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti, e circa euro 10,1 milioni per le società RTM1 e RTM2 non presenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo, pertanto, si attesta a euro 352,7 milioni di euro nel primo semestre 2007 con un decremento di euro 8,6 milioni verso lo stesso periodo del 2006 (-2,4%).

Gli oneri finanziari netti del semestre, pari a euro 28,7 milioni (dei quali euro 16,7 milioni relativi alla capogruppo, euro 11,9 milioni alle società brasiliane ed euro 0,1 milioni alle società del Gruppo RTL), subiscono un decremento pari a euro 17,9 milioni principalmente così attribuibile:

- alla capogruppo, per euro 11 milioni, essenzialmente per effetto positivo del già commentato adeguamento al fair value dei derivati di trading, dei prestiti obbligazionari e relative coperture (che complessivamente hanno determinato un miglioramento della gestione finanziaria di euro 16,6 milioni) compensato parzialmente dalla crescita degli oneri finanziari riferiti all'indebitamento a medio e lungo termine e agli strumenti derivati (che hanno determinato un incremento netto degli interessi passivi per euro 9,7 milioni);
- alle società brasiliane un decremento per euro 6,9 milioni sostanzialmente riconducibile ai maggiori proventi per interessi attivi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+6,7 milioni di euro).

Le imposte sul reddito a carico del periodo sono pari a euro 120,6 milioni dei quali euro 105,8 milioni per la capogruppo (di cui -2,0 milioni di euro per imposte differite nette) e euro 10,3

milioni relativi alle controllate Brasiliane (di cui -7,4 milioni di euro per imposte differite nette) e euro 4,5 milioni al gruppo RTL (di cui -1,0 milioni di euro per imposte differite nette).

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte è del 38,4% (al netto delle rettifiche di imposte riferite ad anni precedenti, pari a euro +3,8 milioni), rispetto al 42,8% dello stesso periodo del 2006. Tale decremento dell'incidenza fiscale è essenzialmente riconducibile alla capogruppo per effetto delle maggiori imposte registrate nel semestre 2006 derivanti dalla presenza della tassazione (8,3 milioni di euro) della plusvalenza fiscale originata dal conferimento alla controllata brasiliana Terna Participações delle partecipazioni azionarie in TSN e Novatrans.

L'utile del periodo si attesta a euro 203,4 milioni (dei quali 9,4 milioni di pertinenza di terzi) con un incremento di euro 23,6 milioni (+13,1%) verso lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Situazione finanziaria di Terna SpA e del Gruppo al 30 giugno 2007

La posizione finanziaria netta alla data del 30 giugno 2007 di Terna S.p.A. a raffronto con quella di fine esercizio 2006 risulta così composta:

<i>euro milioni</i>	30-giu-07	31-dic-06	Variazione
A. Indebitamento a medio e lungo termine			
- Prestito Obbligazionario (1)	1.322,4	1.406,6	-84,2
- Mutui e finanziamenti da BEI (1)	526,1	540,9	-14,8
- Strumenti finanziari derivati (2)	50,9	-5,8	56,7
Totale	1.899,4	1.941,7	-42,3
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Prestito Obbligazionario (quota corrente)	0,0	0,0	0,0
- Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti)	29,5	29,5	0,0
- Finanziamenti a breve termine	340,0	50,0	290,0
- Posizione netta del c/c di tesoreria intersocietario con: <i>Gruppo RTL (3)</i>	-67,6	0,2	-67,8
- Disponibilità liquide (3)	-5,4	-15,3	9,9
- Finanz. attivo a breve vs.Terna Partecipacoes	0,0	-0,5	0,5
Totale	296,6	63,9	232,7
Totale A + B	2.195,9	2.005,6	190,3
Patrimonio Netto	1.924,2	1.901,7	22,5
Debt to Equity (ratio)	1,14	1,05	

L'indebitamento a medio e lungo termine rileva un decremento di euro 42,3 milioni attribuibile, alla variazione del fair value del prestito obbligazionario al netto dell'incremento degli strumenti derivati in portafoglio ad esso relativi (complessivamente per circa euro 23,0 milioni) e, per circa euro 15,0 milioni, al rimborso delle rate in scadenza dei finanziamenti BEI; ulteriori euro 4,5 milioni si riferiscono alla variazione dei relativi derivati di copertura (CFH).

L'incremento dell'indebitamento finanziario a breve termine, è stato pari a euro 232,7 milioni (principalmente per ricorso a linee di credito a breve termine per euro 290,0 milioni, per il decremento di disponibilità liquide per euro 9,9 milioni e per l'incremento del credito finanziario (c/c intersocietario) verso il Gruppo RTL per euro 67,8 milioni. Tali fenomeni determinano un incremento netto, rispetto al 31 dicembre 2006, della posizione finanziaria netta pari a euro 190,3 milioni.

Nei prospetti contabili:

- (1) il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a lungo termine";
- (2) corrisponde al saldo algebrico delle voci "Attività finanziarie non correnti" per il valore dei derivati di trading (euro 23,8 milioni) e "Passività finanziarie non correnti";
- (3) corrispondono alla voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";

La situazione finanziaria netta complessiva al 30 giugno 2007 del Gruppo Terna, contrapposta al 31 dicembre 2006, è la seguente:

<i>euro milioni</i>	30.06.2007	31.12.2006	Variazione
A. Indebitamento a medio e lungo termine			
- Prestito Obbligazionario (1)	1.322,4	1.406,6	-84,2
- Mutui e finanziamenti da BEI (1)	526,1	540,9	-14,8
- Mutui e finanziamenti Brasile (1)	429,9	420,4	9,5
- Strumenti finanziari derivati (2)	50,9	-5,8	56,7
Totale	2.329,3	2.362,1	-32,8
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Prestito Obbligazionario (quota corrente)	0,0	0,0	0,0
- Mutui e finanziamenti da BEI (quote correnti) (3)	29,5	29,5	0,0
- Mutui e finanziamenti Brasile (quote correnti) (3)	45,1	41,6	3,5
- Finanziamenti a breve	340,0	50,0	290,0
- Disponibilità liquide Italia (4)	-8,2	-15,3	7,1
- Disponibilità liquide Brasile (4)	-196,6	-185,1	-11,5
Totale	209,8	-79,3	289,1
<hr/>			
Totale A + B	2.539,1	2.282,8	256,3
<hr/>			

La variazione in aumento della situazione finanziaria del Gruppo Terna pari a euro 256,3 milioni è dovuta, oltre a quanto esposto nel commento alla situazione della capogruppo e al netto della variazione dell'indebitamento intercompany (pari a -67,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2006), all'aumento dell'indebitamento netto delle società controllate Brasiliane per complessivi euro 1,5 milioni (euro 13,0 milioni quale variazione in aumento del debito e euro 11,5 milioni quale variazione in aumento della liquidità) e al consolidamento delle disponibilità liquide della neo-acquisita RTT (euro 2,8 milioni).

Tenuto conto di circa euro 22,3 milioni di incremento del debito netto dovuto all'effetto cambio sulla posizione finanziaria netta delle società brasiliane, queste hanno assorbito cassa per euro 20,8 milioni che, sommata alla variazione dell'indebitamento di Terna S.p.A., rettificata dalle poste intercompany e tenuto conto dell'apporto di RTT, per euro 254,8 milioni determinano per il primo semestre 2007 un incremento delle entrate di cassa complessivo netto di gruppo pari a euro 234 milioni.

A seguito della distribuzione dell'acconto sul dividendo, l'indebitamento finanziario netto atteso al 31/12/2007 (pari ad euro 2.606,2 milioni, ante distribuzione del dividendo, con un rapporto sul patrimonio netto di 1,17) si dovrebbe attestare a euro 2.720,7 milioni, determinando un rapporto sul patrimonio netto di 1,29.

Nei prospetti contabili consolidati

(1) il saldo è incluso nella voce "Finanziamenti a lungo termine";

(2) corrisponde al saldo algebrico delle voci "Attività finanziarie non correnti" e "Passività finanziarie non correnti";

(3) il saldo è incluso nella voce "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine";

(4) il saldo è incluso nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base dei risultati conseguiti nel primo semestre e delle attuali previsioni sull'andamento della gestione, si prevede anche per l'intero esercizio 2007 risultati del Gruppo positivi, tenendo comunque conto che l'esercizio 2006 era stato caratterizzato da eventi straordinari (plusvalenza per la quotazione di Terna Part. e riconoscimento del deficit tariffario 2005).

In particolare, per quanto riguarda la gestione economica dei prossimi sei mesi, è previsto, un trend del margine operativo lordo e del risultato operativo inferiore rispetto al 1° semestre, essenzialmente per i maggiori costi operativi previsti per il secondo semestre, prevalentemente legati alla concentrazione delle attività di esercizio e manutenzione degli impianti nei mesi estivi e ad un costo del personale stimato in crescita per via di un maggiore numero medio di risorse.

Si prevede anche un incremento degli ammortamenti in conseguenza alla prevista entrata in esercizio di nuovi impianti sia per il concludersi di alcuni rilevanti lavori in corso che per acquisti di cespiti.

Il Consiglio di Amministrazione di Terna SpA, come descritto nei paragrafi successivi, ha previsto la possibilità di emissione, da parte di Terna SpA, di un prestito obbligazionario, per un importo complessivo massimo di 500 milioni di euro, da collocare entro l'anno in relazione alle condizioni di mercato, al fine di garantire parte delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno previsto dal piano industriale della società. Tale finanziamento non dovrebbe comportare significativi effetti nell'incidenza degli oneri finanziari sul risultato del secondo semestre, tenuto conto, tra l'altro, che le risorse ottenute a seguito dell'emissione saranno utilizzate anche per il rimborso delle linee di credito a breve termine in essere al 30 giugno 2007.

Continuerà inoltre lo scouting della società alla ricerca di opportunità di investimento all'estero con particolare attenzione alla redditività ed al limitato profilo di rischio.

**Prospetti contabili
di Stato patrimoniale e Conto economico
al 30 giugno 2007 di Terna SpA**

Società TERNA SpA			
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
	al 30/06/2007	al 31/12/2006	Variazioni
<i>euro</i>			
A- Attività non correnti			
1 Immobili, impianti e macchinari	4.254.857.445	4.148.983.318	105.874.127
2 Attività immateriali	161.954.315	159.220.967	2.733.348
3 Attività per imposte anticipate	49.496.883	54.593.067	-5.096.184
4 Attività finanziarie non correnti	688.441.911	676.644.564	11.797.347
5 Altre attività non correnti	4.945.162	5.335.162	-390.000
Totale attività non correnti	5.159.695.716	5.044.777.078	114.918.638
B- Attività correnti			
1 Rimanenze	11.009.559	7.740.090	3.269.469
2 Crediti commerciali	1.373.366.610	1.163.743.876	209.622.734
<i>di cui verso correlate</i>	<i>109.690.479</i>	<i>1.778.030</i>	<i>107.912.449</i>
3 Attività finanziarie correnti	33.108.513	2.624.109	30.484.404
<i>di cui verso correlate</i>	<i>0</i>	<i>452.739</i>	<i>-452.739</i>
4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.948.031	36.094.437	36.853.594
<i>di cui verso correlate</i>	<i>67.575.742</i>	<i>20.760.682</i>	<i>46.815.060</i>
5 Altre attività correnti	118.966.157	17.300.730	101.665.427
<i>di cui verso correlate</i>	<i>3.840.149</i>	<i>0</i>	<i>3.840.149</i>
Totale attività correnti	1.609.398.870	1.227.503.242	381.895.628
TOTALE ATTIVITA'	6.769.094.586	6.272.280.320	496.814.266

Società TERNA SpA			
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	al 30/06/2007	al 31/12/2006	Variazioni
<i>euro</i>			
C- Patrimonio netto			
1 Capitale sociale	440.037.642	440.000.000	37.642
2 Altre riserve	817.158.044	813.472.188	3.685.856
3 Utile e perdite accumulate	474.178.657	398.436.016	75.742.641
4 Acconto dividendo	0	-106.000.000	106.000.000
5 Risultato del periodo	192.812.532	355.757.527	-162.944.995
Totale Patrimonio netto	1.924.186.875	1.901.665.731	22.521.144
D- Passività non correnti			
1 Finanziamenti a lungo termine	1.848.501.082	1.947.525.103	-99.024.021
2 TFR ed altri fondi relativi al personale	164.249.969	161.837.391	2.412.578
3 Fondo rischi e oneri futuri	48.751.521	54.255.480	-5.503.959
4 Passività per imposte differite	559.489.188	453.450.800	106.038.388
5 Passività finanziarie non correnti	74.653.634	6.195.323	68.458.311
6 Altre passività non correnti	168.522.104	170.789.453	-2.267.349
Totale passività non correnti	2.864.167.498	2.794.053.550	70.113.948
E- Passività correnti			
1 Finanziamenti a breve termine	340.000.000	70.993.113	269.006.887
<i>di cui verso correlate</i>	<i>0</i>	<i>20.993.114</i>	<i>-20.993.114</i>
2 Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	29.545.200	29.545.200	0
3 Debiti commerciali	1.457.028.719	1.282.947.226	174.081.493
<i>di cui verso correlate</i>	<i>37.492.641</i>	<i>16.352.852</i>	<i>21.139.789</i>
4 Debiti per imposte sul reddito	0	72.245.270	-72.245.270
5 Passività finanziarie correnti	46.171.540	14.054.106	32.117.434
6 Altre passività correnti	107.994.754	106.776.124	1.218.630
<i>di cui verso correlate</i>	<i>1.477.272</i>	<i>1.076.703</i>	<i>400.569</i>
Totale passività correnti	1.980.740.213	1.576.561.039	404.179.174
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.769.094.586	6.272.280.320	496.814.266

Società TERNA SpA CONTO ECONOMICO <i>euro</i>	Primi 6 mesi 2007	Primi 6 mesi 2006	Variazioni
A RICAVI			
1 Ricavi delle vendite e prestazioni <i>di cui verso parti correlate</i>	518.948.666 <i>438.579.432</i>	544.609.587 <i>850.620</i>	-25.660.921 <i>437.728.812</i>
2 Altri ricavi <i>di cui verso parti correlate</i>	14.173.213 <i>273.967</i>	18.685.841 <i>101.000</i>	-4.512.628 <i>172.967</i>
Totale ricavi	533.121.879	563.295.428	-30.173.549
B COSTI OPERATIVI			
1 Materie prime e materiali di consumo utilizzati	5.592.193	7.231.462	-1.639.269
2 Servizi <i>di cui verso parti correlate</i>	49.398.402 <i>5.550.373</i>	57.717.550 <i>218.150</i>	-8.319.148 <i>5.332.223,0</i>
3 Costo del personale <i>di cui verso parti correlate</i>	107.804.519 <i>1.434.487</i>	109.938.810 <i>800.721</i>	-2.134.291 <i>633.766</i>
4 Ammortamenti e svalutazioni	98.211.795	88.658.242	9.553.553
5 Altri costi operativi <i>di cui verso parti correlate</i>	4.907.953 <i>170.622</i>	5.213.521 <i>0</i>	-305.568 <i>170.622</i>
6 Costi per lavori interni capitalizzati	-19.981.999	-15.312.549	-4.669.450
Totale costi	245.932.863	253.447.036	-7.514.173
A-B Risultato operativo	287.189.016	309.848.392	-22.659.376
C Proventi/oneri finanziari			
1 Proventi finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	56.944.290 <i>28.979.694</i>	38.875.203 <i>30.314.232</i>	18.069.087 <i>-1.334.538</i>
2 Oneri finanziari <i>di cui verso parti correlate</i>	-45.480.866 <i>-481.321</i>	-36.635.625 <i>-67.843</i>	-8.845.241 <i>-413.478</i>
D Risultato prima delle imposte	298.652.440	312.087.970	-13.435.530
E Imposte del periodo	105.839.908	121.837.936	-15.998.028
F Risultato del periodo	192.812.532	190.250.034	2.562.498
Utile per azione	0,096	0,095	0,002
Utile diluito per azione	0,096	0,094	0,001

31 dicembre 2005 - 30 giugno 2006

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili accum.	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrim. Netto Totale
Al 31 dicembre 2005	440,0	88,0	716,9	387,4	-100,0	265,6	1.797,9
Destinazione del risultato dell'esercizio 2005:							
- <i>Utili a nuovo</i>				5,6		-5,6	0,0
- <i>Dividendi</i>					100,0	-260,0	-160,0
Movimenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto							
- <i>Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari</i>			7,1				7,1
- <i>Esercizio Stock option</i>			0,4				0,4
Risultato di periodo						190,3	190,3
Al 30 giugno 2006	440,0	88,0	724,4	393,0	0,0	190,3	1.835,7

31 dicembre 2006 - 30 giugno 2007

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili accum.	Acconto sul dividendo	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Al 31 dic 2006	440,0	88,0	725,5	398,4	-106,0	355,8	1.901,7
Destinazione del risultato dell'esercizio 2006:							
- <i>Utili a nuovo</i>				75,8		-75,8	0,0
- <i>Dividendi</i>					106,0	-280,0	-174,0
Movimenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto							
- <i>Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari</i>			3,0				3,0
- <i>Esercizio Stock option</i>			0,7				0,7
Risultato di periodo						192,8	192,8
Al 30 giugno 2007	440,0	88,0	729,2	474,2	0,0	192,8	1.924,2

TERNA RENDICONTO FINANZIARIO	30 giugno 2007	30 giugno 2006
Risultato del periodo	192,8	190,3
Rettifiche per:		
Ammortamenti, perdite di valore/(rivalutazioni) di attività materiali e immateriali non correnti al netto dei contributi in conto impianti accreditati al conto economico del periodo	94,7	80,5
Accantonamenti ai fondi (incluso fondi personale)	8,3	17,5
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione attività materiali	-0,3	-0,2
(Proventi)/Oneri finanziari	17,6	27,3
Imposte sul reddito	105,8	121,8
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN	418,9	437,2
Decremento fondi (incluso fondi personale e imposte)	-9,3	-7,9
(Incremento)/decremento di rimanenze	-3,3	-1,7
(Incremento)/decremento di crediti commerciali ed altre attività correnti	-338,1	-135,2
Incremento/(decremento) di altre passività non correnti	1,3	-2,4
Incremento/(decremento) di altre attività non correnti	-48,4	-0,2
Incremento/(decremento) di debiti commerciali ed altre passività	316,6	207,4
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	24,6	0,8
Interessi passivi ed altri oneri finanziari pagati	-41,9	-28,1
Imposte pagate	-158,1	-134,1
Cash flow da attività operativa [a]	162,3	335,8
Investimenti in attività materiali non correnti al netto dei contributi rilevati	-196,1	-116,2
Ricavo dalla vendita di attività materiali non correnti	0,7	2,9
Investimenti in attività immateriali non correnti	-11,1	-6,2
Cash flow da attività d'investimento [b]	-206,5	-119,5
Variazioni delle Riserve	0,7	0,4
Variazioni dei debiti finanziari a medio\lungo termine (compresa quota a breve) al netto dei derivati FVH	-14,7	-12,4
Variazioni dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito termine	269,0	-52,4
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza	-174,0	-160,0
Cash flow da attività di finanziamento [c]	81,0	-224,4
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	36,8	-8,1
Cassa ed equivalenti di cassa all'inizio del periodo	36,1	15,8
Cassa ed equivalenti di cassa alla fine del periodo	72,9	7,7

Nota illustrativa

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Premessa

La società Terna S.p.A. ha sede in Italia, Via Arno, 64 Roma. Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è disponibile su richiesta presso la sede della società Terna S.p.A. in via Arno, 64 Roma o sul sito internet www.terna.it.

Conformità agli IAS/IFRS

I prospetti contabili sono predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS-EU") alla suddetta data ed utilizzati nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Uso di stime

La redazione del Prospetto Contabile, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi sia l'esercizio corrente sia esercizi futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali Terna ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Terna ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza di una situazione di controllo e di influenza notevole, si tiene conto, inoltre, dei diritti di voto potenziali che risultano effettivamente esercitabili o convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e quelle in imprese collegate sono valutate al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i

motivi delle svalutazioni, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate, e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza della società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio di Terna è redatto in euro. In tale bilancio, tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Tutte le aggregazioni di impresa, ivi incluse le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo, sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*") ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza della società è contabilizzata come avviamento o, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, rilevata a conto economico.

Le dismissioni di quote di minoranza per vendita o per diluzione in entità controllate, senza perdita di controllo, sono trattate coerentemente. Pertanto, l'utile o perdita realizzata con la dismissione viene iscritta a conto economico per la parte eccedente l'avviamento conseguentemente realizzato.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato; il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi ed oneri futuri. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle immobilizzazioni vengono rilevati a

conto economico nell'esercizio di competenza. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati come un aumento contabile dell'elemento cui si riferiscono, se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto affluiranno alla società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata ed ammortizzata separatamente.

Alcuni beni che erano stati oggetto di rivalutazione alla data dell'1 gennaio 2004 (la data di transizione) o in periodi precedenti, sono rilevati sulla base del valore rivalutato considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost) alla data di rivalutazione.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento delle immobilizzazioni in corso inizia quando il bene è disponibile all'uso.

Qualora sussistano passività relative ad attività materiali, viene rilevato un apposito fondo in contropartita all'attività a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le principali aliquote calcolate sulla base della vita utile sono le seguenti:

Aliquote di ammortamento

Fabbricati civili ed industriali	2,50%
Linee di trasporto	2,50%
Stazioni di trasformazione:	
- Macchinario elettrico	2,38%
- Apparecchiature ed attrezzature elettriche	3,13%
- Sistemi di automazione e controllo	6,70%
Sistemi centrali per la teleconduzione e controllo:	
- Attrezzature, apparecchiature elettriche ed impianti ausiliari	5,00%
- Calcolatori elettronici	10,00%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando i criteri e le aliquote sopra indicati; nel caso in cui non esiste la ragionevole certezza che se ne acquisti la proprietà al termine della locazione essi sono ammortizzati lungo la durata della locazione stessa o la vita utile, se inferiore.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

La concessione assegnata con efficacia 1 novembre 2005 alla società a titolo gratuito da parte del Ministero delle Attività Produttive per lo svolgimento delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ha una durata di anni venticinque ed è rinnovabile per un periodo corrispondente. Secondo quanto disposto agli articoli 18 e 19 del DMAP 20 aprile 2005 per i casi di decadenza e revoca, nonché alla scadenza della concessione, il Ministero ha il potere di riscattare i beni direttamente strumentali alle attività di trasmissione e dispacciamento oggetto della concessione di proprietà della Concessionaria, con esclusione degli impianti (linee e stazioni) facenti parte della RTN. In caso di riscatto dei beni della Concessionaria, il Ministero corrisponde alla stessa un indennizzo che è determinato, d'intesa tra le parti, secondo i più adeguati criteri valutativi, mediando il valore patrimoniale dei beni oggetto del riscatto con la redditività degli stessi.

Attività immateriali

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in modo sistematico a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti di stima sono applicati prospetticamente.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. La vita utile stimata delle principali attività immateriali è indicata nella nota di commento alla voce.

Le attività immateriali sono sostanzialmente costituite dalla concessione ad esercire in maniera esclusiva l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica e da altre immobilizzazioni immateriali. In particolare, la concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale è stata acquisita dalla società Terna SpA in data 1° novembre 2005 con l'acquisizione del ramo d'azienda TSO. Come stabilito dal DMAP 20 aprile 2005, tale concessione ha la durata di anni venticinque a decorrere dalla suddetta data di efficacia del trasferimento da GSE (ex GRTN) a Terna SpA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi all'esercizio della concessione stessa. Tale attività immateriale è stata rilevata inizialmente al costo rappresentativo del *fair value*.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo per la gestione del processo di fatturazione dell'energia;
- sviluppo ed evoluzioni di software applicativo finalizzati alla difesa del sistema elettrico;
- applicazioni software legate allo sviluppo della borsa elettrica con particolare riguardo al registro degli operatori, alle unità di consumo e allo sviluppo delle procedure estero.

Le suddette altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un arco di tempo rappresentativo della vita utile residua, normalmente entro i tre anni, considerata l'alta obsolescenza di tali beni.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali sono analizzate almeno una volta l'anno, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite di valore. Se esiste un'indicazione di perdite di valore, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra *fair value*, al netto dei costi di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri attesi quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future - quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi - e sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla "cash generating unit" (di seguito "CGU") cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività o il valore dal capitale impiegato netto della relativa "cash generating unit" a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Le perdite di valore delle CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità in proporzione al valore contabile di ciascuna di essa. Ad eccezione dell'avviamento, le perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vi è un indicatore che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza.

Lavori in corso su ordinazione

I ricavi e i costi di commessa riferibili al lavoro su ordinazione sono rilevati separatamente nel conto economico in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa, quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per

conto dei committenti. Una perdita attesa su una commessa viene immediatamente rilevata in bilancio.

I costi di commessa comprendono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa specifica e i costi fissi e variabili sostenuti dalla Società nell'ambito della normale capacità operativa.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Eventuali attività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo, rilevato alla "data di regolamento" rappresentato dal *fair value*, del corrispettivo iniziale dato in cambio, inclusivo dei costi accessori alla transazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore, determinate come il minore fra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originale. Le attività finanziarie sono eliminate quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo originale.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora la relativa scadenza rientri nei normali termini commerciali, non vengono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono rilevate al costo alla "data di regolamento" rappresentato dal *fair value* delle passività al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale; qualora

tali passività siano oggetto di *fair value hedge* detto valore è adeguato per riflettere le variazioni di *fair value* relativamente al rischio coperto.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono rilevati al *fair value* alla data di negoziazione e classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per tali derivati che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il *fair value* per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi alla curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

Le tecniche di valutazione relative ai derivati in essere alla fine del periodo non sono variate rispetto a quelle adottate nell'esercizio precedente. Pertanto gli effetti a Conto Economico e a patrimonio netto di dette valutazioni sono essenzialmente riconducibili alle normali dinamiche di mercato, nonché a nuovi contratti derivati stipulati nel 2007.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (Tfr, Ima⁵, Isp⁶, Sconto energia, Assistenza sanitaria Asem ed altri benefici) o altri benefici a lungo termine (Premio di fedeltà) è iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano ed è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali al primo gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS-EU, sono stati rilevati a patrimonio netto. Se successivamente a tale data dovessero emergere utili o perdite attuariali non rilevati superiori al 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano, tale quota viene rilevata nel conto

⁵ Indennità mensilità aggiuntive

⁶ Indennità sostitutiva del preavviso

economico lungo la rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti partecipanti al piano. In caso contrario, l'utile o la perdita attuariale non viene rilevata.

Fondi per rischi ed oneri futuri

I fondi per rischi e oneri vengono rilevati al valore attuale quando alla data di riferimento esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile in modo attendibile.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di stock option è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesse ai dipendenti alla data di assegnazione. Il *fair value* delle opzioni concesse viene rilevato tra i costi del personale, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, con aumento corrispondente del patrimonio netto, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili.

Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo Terna alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di opzioni il cui diritto a ricevere azioni matura, tranne quando il mancato raggiungimento delle condizioni per l'acquisizione del diritto è dovuto unicamente alle condizioni di mercato.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le altre passività e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

In particolare, i ricavi derivanti dai canoni per la remunerazione della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sono valorizzati sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

I corrispettivi riscossi per conto terzi, quali il corrispettivo di remunerazione degli altri proprietari di rete esterni a Terna, nonché i ricavi rilevati per le attività di gestione dell'equilibrio del sistema elettrico nazionale che non determinano un incremento del patrimonio netto, sono esposti al netto dei relativi costi. Tale esposizione, che riflette la sostanza delle operazioni descritte, compensando i ricavi con i costi relativi derivanti dalla "stessa operazione", viene comunque esplicitata nelle sue componenti in uno specifico paragrafo a commento nella nota illustrativa.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, l'utile attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni in circolazione vengono rettificati per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti di diluizione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Prospetto Contabile e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali

applicando l'aliquota d'imposta in vigore o che si presume in vigore alla data in cui le differenze temporanee si riverseranno, determinata sulla base delle aliquote d'imposta stabilite o sostanzialmente stabilite alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite sono iscritte, se esistenti, in ogni caso.

Nuovi principi contabili

Nel corso del primo semestre 2007 non sono stati omologati nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili ed interpretazioni già in vigore, aventi efficacia dal 1° gennaio 2007, che abbiano avuto un effetto significativo sulla situazione contabile di Terna SpA al 30 giugno 2007. Si segnala tuttavia l'applicazione delle disposizioni previste dall'[IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative](#).

[IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative](#)

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla performance e alla posizione finanziaria di un'impresa. Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari e una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi. L'IFRS 7 ha efficacia a decorrere dagli esercizi che hanno inizio dal **1° gennaio 2007** o da data successiva.

Per tutti gli emendamenti, i principi e le interpretazioni di nuova emissione, la società sta valutando gli eventuali impatti che tali cambiamenti potrebbero determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia, con particolare riferimento a:

[IFRS 8 - Operating Segments](#)

L'IFRS 8 stabilisce come un'entità deve fornire informazioni in merito ai segmenti operativi in un bilancio annuale e, come emendamento allo IAS 14 - *Informativa di settore*, richiede le medesime informazioni anche sui bilanci intermedi. Definisce inoltre i requisiti informativi in merito ai prodotti e servizi, alle aree geografiche in cui opera ed ai maggiori clienti dell'entità. Il nuovo principio deriva dalla comparazione dello IAS 14 con lo SFAS 131 - *Disclosures about segments of an enterprise and related information*, nell'ambito del progetto di convergenza degli IFRS con i principi contabili statunitensi (US GAAP) al fine di ridurre le differenze.

L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 e l'applicazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il **1° gennaio 2009**. E' comunque consentita un'applicazione anticipata. Alla data di emissione del presente documento, non è ancora stato concluso il processo di omologazione del principio

da parte degli organi competenti dell'Unione Europea e il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tale principio.

IFRIC 12 - Service Concession Arrangements

L'IFRIC 12 sostanzialmente conferma i metodi di contabilizzazione previsti dalle precedenti tre bozze di interpretazioni (D12, D13 e D14) in merito alle attività (beni gratuitamente devolvibili), alle passività (fondi di ripristino), ai ricavi e ai costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione tra un ente pubblico ed un'impresa privata, mentre sono escluse le concessioni tra imprese private.

L'applicazione dell'interpretazione decorre dai bilanci degli esercizi che hanno inizio il **1° gennaio 2008**. E' comunque consentita un'applicazione anticipata. Alla data di emissione del presente documento, non è ancora stato concluso il processo di omologazione del principio da parte degli organi competenti dell'Unione Europea e il Gruppo sta valutando gli effetti che potrebbero derivare dall'adozione di tale principio.

Si ricorda infine che nel corso del 2006 e nel corso del 2007 sino alla redazione della presente situazione contabile semestrale sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti nell'ambito della società o se presenti, che non hanno avuto un effetto significativo sulla situazione contabile al 30 giugno 2007:

IFRIC 8 – *Ambito di applicazione dell'IFRS 2* (applicabile dal 1° gennaio 2007);

IFRIC 11 – *IFRS 2-Transazioni su azioni del Gruppo e azioni proprie* (applicabile dal 1° gennaio 2007);

IFRIC 9 – *Valutazione successiva dei derivati impliciti* (applicabile dal 1° gennaio 2007);

IFRIC 14 – *Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* (applicabile dal 1° gennaio 2008);

IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes* (applicabile dal 1° gennaio 2009);

IAS 23 – *Oneri finanziari* (applicabile dal 1° gennaio 2009).

Risk Management

Terna ha definito nell'ambito delle proprie policies per la gestione dei rischi finanziari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 25 gennaio 2006, le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione del rischio di tasso di interesse, del rischio di cambio e del rischio di liquidità, con specifico riferimento agli strumenti da utilizzare e a precisi limiti operativi nella gestione degli stessi.

Rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio della sua attività Terna è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. La principale fonte di rischio tasso di interesse deriva dalle componenti dell'indebitamento finanziario netto e delle relative posizioni in strumenti derivati che generano oneri finanziari. La strategia di indebitamento finanziario è stata indirizzata verso strumenti di ricorso al debito aventi maturità lunghe che riflettono la vita utile dell'attivo aziendale ed è stata perseguita una politica di copertura del rischio tasso di interesse volta a coniugare tali scelte con il contesto regolatorio che a cicli quadriennali stabilisce il costo di riferimento del debito nell'ambito della formula adottata per fissare la remunerazione della RAB.

Gli strumenti utilizzati per le coperture comprendono quindi, su scadenze diverse, sia derivati che portano il debito da tasso fisso a tasso variabile (*fair value hedge*), che i derivati che portano il debito da tasso variabile a tasso fisso (*cash flow hedge* e *trading*).

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di ridurre il costo della provvista, sono state utilizzate, prevalentemente tipologie di contratti derivati plain vanilla quali *interest rate swaps* e *interest rate collars*.

Gli *interest rate swaps* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'ammontare del debito soggetto alle fluttuazioni dei tassi di interesse e per ridurre la variabilità del costo dell'indebitamento. Mediante un *interest rate swap* Terna si accorda con una controparte per scambiare, ad intervalli di tempo specificati, flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso (concordato tra le parti), entrambi calcolati su un nozionale di riferimento.

Gli *interest rate collars* sono utilizzati allo scopo di ridurre l'impatto della volatilità dei tassi di interesse sul costo del debito e sono considerati appropriati nei periodi di incertezza sul futuro andamento dei tassi di interesse. Terna normalmente utilizza *zero-cost collar* che non richiedono il pagamento di un premio.

Tutti questi contratti vengono posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante. Il *fair value* dei derivati finanziari riflette l'importo stimato che Terna dovrebbe pagare o ricevere per estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Relativamente alle partecipazioni in Brasile, la principale fonte di rischio di tasso di interesse deriva dall'indicizzazione del tasso variabile ad un tasso d'interesse agevolato concesso dalla Banca BNDES. Su tale indebitamento non è stata posta in essere alcuna copertura in considerazione del fatto che il tasso agevolato concesso da BNDES (TJLP) è caratterizzato da

una ridotta volatilità e risulta essere vantaggioso se confrontato sia con i tassi domestici a breve (CDI) che con analoghi parametri di tasso per indebitamenti di durate similari.

Rischio di cambio

Al fine di ridurre il rischio di cambio, Terna utilizza contratti *forward* e opzioni in valuta allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'euro. Infatti, le partite che potrebbero determinare rischi di cambio in capo a Terna S.p.A. riguardano i flussi finanziari provenienti dal Brasile relativi a rimpatri di capitale e/o pagamenti di dividendi e interessi sul capitale proprio per i quali viene analizzata, di volta in volta, l'opportunità di effettuare o meno specifiche operazioni di copertura.

Generalmente Terna copre il rischio di cambio attraverso la vendita o l'acquisto di valuta a termine (contratti *forward*) o di opzioni. Le opzioni in valuta danno a Terna il diritto o l'obbligo di acquistare o vendere importi predeterminati di valuta ad un tasso di cambio specifico e alla fine di un certo periodo di tempo. Normalmente, sia i contratti *forward* che le opzioni hanno una scadenza non superiore a 12 mesi.

Tali contratti vengono normalmente posti in essere con nozionale e data di scadenza minori o uguali a quelli dell'esposizione sottostante, o del flusso di cassa atteso, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti, derivante da un possibile apprezzamento o deprezzamento dell'euro verso le altre valute, è interamente bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o dei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Rischio di credito

Il Gruppo Terna eroga le proprie prestazioni essenzialmente nei confronti di controparti considerate solvibili dal mercato, e quindi con elevato standing creditizio, e non presenta concentrazioni del rischio di credito. Rilevano in proposito accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati al 31 dicembre 2006, per un importo pari ad euro 13,2 milioni e pari allo 0,9% dei crediti commerciali iscritti al 30 giugno 2007.

Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati viene considerato di entità marginale in quanto le controparti, in osservanza a quanto stabilito dalle policy di gestione dei rischi finanziari, sono primari istituti di credito internazionali dotati di un alto livello di rating e la gestione delle predette operazioni viene frazionata nel rispetto di specifici limiti di concentrazione.

Rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità assicura un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari (attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e la stipula di programmi per l'emissione di obbligazioni) ed un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. Considerando, infatti, il differenziale negativo normalmente esistente fra il tasso attivo relativo agli impieghi e quello passivo relativo al debito, l'attività di ottimizzazione finanziaria è stata volta alla minimizzazione della posizione di liquidità compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale. Al 30 giugno 2007 Terna ha a disposizione linee di credito per 1.696 milioni di euro, utilizzate per 340 milioni di euro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Lo Stato Patrimoniale di periodo contrapposto a quello del mese di dicembre 2006 evidenzia una variazione in aumento dell'Attivo pari a euro 496,8 milioni; di seguito ne riassumiamo in dettaglio le singole componenti specifiche:

Attività non correnti – euro 5.159,7 milioni

- gli immobili impianti e macchinari si incrementano di euro 105,9 milioni, per effetto della somma algebrica di nuovi investimenti netti (euro 206,3 milioni), ammortamenti del periodo (euro 89,9 milioni), rilevazione di contributi afferenti gli impianti (euro 10,2 milioni) e disinvestimenti (euro 0,3 milioni);
- le attività immateriali, registrano un incremento netto pari a euro 2,7 milioni riferito agli investimenti effettuati (euro 11,0 milioni) nel primo semestre 2007 al netto degli ammortamenti di periodo (8,3 milioni di euro);
- le attività per imposte anticipate rilevano un decremento netto di euro 5,1 milioni, rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibile al riversamento netto di differenze temporanee sorte in esercizi precedenti per incentivazione al personale (esodo e premi) e per l'utilizzo di fondi rischi e oneri inerenti il contenzioso legale (euro 3,6 milioni) e all'effetto fiscale inerente la variazione del fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge in portafoglio (euro -1,5 milioni);
- la variazione positiva del periodo delle Attività finanziarie non correnti, pari a euro 11,8 milioni, si riferisce essenzialmente alla variazione del fair value dei derivati di trading (euro 23,2 milioni) e di copertura sul prestito obbligazionario (euro -11,4 milioni) che, al 30 giugno 2007, in seguito al rialzo della curva dei tassi di interesse, è diventato negativo, con conseguente rilevazione degli stessi (derivati di FVH) nell'ambito delle passività finanziarie.

Attività correnti – euro 1.609,4 milioni

- l'incremento delle rimanenze per euro 3,3 milioni è da attribuire, principalmente, alle ordinarie esigenze di manutenzione degli impianti;
- l'incremento netto dei crediti commerciali per euro 209,6 milioni è quasi interamente attribuibile alla gestione delle partite energia di natura passante (circa 219 milioni di euro, dei quali euro 124,7 milioni attinenti al perimetro della Borsa elettrica);
- le Attività finanziarie correnti evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2006 di euro 30,5 milioni, relativo all'ammontare dei proventi finanziari maturati ma non ancora liquidati delle partite finanziarie;
- la variazione incrementativa delle disponibilità liquide evidenzia, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, un incremento netto pari ad euro 36,9 milioni originata da una diminuzione dei saldi bancari attivi (euro -9,9 milioni) e da un incremento dei crediti finanziari (c/c intersocietario) verso le controllate italiane pari ad euro +46,8 milioni;

- l'incremento della voce altre attività correnti per euro 101,7 milioni è essenzialmente attribuibile alla somma algebrica degli acconti di imposta dell'esercizio versati per Ires (euro 76,2 milioni) ed Irap (euro 15,7 milioni), della rilevazione dei risconti attivi per 14° mensilità (euro 4,7 milioni) e per crediti verso la controllata Terna Participacoes, circa euro 3,8 milioni relativi alla rilevazione dell'Interest on Equity (IOE) alla data del 30 giugno 2007.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio Netto – euro 1.924,2 milioni

In data 24 maggio 2007 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2006, redatto sulla base dei principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea (IFRS-EU), deliberando la destinazione dell'utile d'esercizio pari a euro 355,8 milioni come segue:

- o quanto a euro 106 milioni a copertura dell'acconto sul dividendo messo in pagamento il 23 novembre 2006;
- o quanto a euro 174,0 milioni a saldo del dividendo relativo all'esercizio 2006, da distribuire nella misura di euro 0,087 per ognuna delle 2 miliardi di azioni ordinarie da mettere in pagamento – al lordo delle eventuali ritenute di legge – il 21 giugno 2007 con “data stacco” cedola n.6 coincidente con il 18 giugno 2007. L'importo complessivo determinato potrà variare in funzione dell'eventuale maggior numero di azioni ordinarie che risulteranno effettivamente in circolazione alla data prevista per lo stacco della cedola relativa al saldo del dividendo dell'esercizio 2006;
- o quanto a euro 75,8 milioni, o il diverso importo che redisua dopo le eventuali ed ulteriori precedenti attribuzioni, a “utili a nuovo”.

In data 21 giugno si è provveduto alla liquidazione del dividendo per un corrispondente numero complessivo di azioni pari a 2.000.171.100.

L'incremento del patrimonio netto di euro 22,5 milioni è originato dalla somma algebrica dell'utile del periodo (euro 192,8 milioni), della liquidazione del saldo dividendi 2006 (euro 174,0 milioni), dell'adeguamento al fair value degli strumenti derivati di cash flow hedge al netto del relativo effetto fiscale (3,0 milioni di euro) e della rilevazione del costo di periodo relativo ai piani di remunerazione con azioni (stock options euro 0,3 milioni). Si rileva inoltre un incremento totale di euro 0,4 milioni relativo all'esercizio di opzioni per un totale di 171.100 azioni di nuova emissione.

Passività non correnti – euro 2.864,2 milioni

Finanziamenti a lungo termine (inclusa la quota corrente) - euro 1.878,0 milioni

Rispetto al 31 dicembre 2006 l'indebitamento a medio e lungo termine presenta nel complesso un decremento pari a euro 99,0 milioni dovuto per euro 84,2 milioni alla variazione in

diminuzione del fair value dei prestiti obbligazionari e per euro 14,8 milioni al rimborso dei finanziamenti BEI.

Trattamento di fine rapporto ed altri fondi relativi al personale – euro 164,2 milioni

La variazione netta in aumento intervenuta nel corso del periodo è pari a euro 2,4 milioni originata dalla variazione algebrica di accantonamenti ed utilizzi ed all'adeguamento delle stime attuariali sul TFR per effetto della riforma previdenziale D.Lgs. n. 252/05.

Fondi per rischi e oneri – euro 48,7 milioni

Il decremento netto di euro 5,5 milioni è originato principalmente dai seguenti elementi:

- euro 3,5 milioni per utilizzi degli accantonamenti per esodo incentivato;
- euro 2,1 milioni per utilizzi degli accantonamenti per fondo vertenze.

Passività per imposte anche differite – euro 559,5 milioni

L'incremento di euro 106,0 milioni, è riconducibile essenzialmente allo stanziamento effettuato per imposte correnti sul risultato di periodo per Ires (euro 92,4 milioni) e per Irap (euro 19,3 milioni); al netto del recupero di imposte differite sugli accantonamenti, derivanti dagli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche, effettuati nel corso degli esercizi precedenti (euro 6,6 milioni).

Passività finanziarie non correnti – euro 74,7 milioni

La variazione in aumento pari a circa euro 68,5 milioni è essenzialmente ascrivibile alla variazione negativa (euro 73,0 milioni) dei derivati di fair value hedge.

Altre passività non correnti – euro 168,5 milioni

Il decremento della voce per circa euro 2,3 milioni è da attribuire, principalmente, al rilascio per competenza dei ricavi differiti per i contributi afferenti gli impianti in esercizio.

Passività correnti – euro 1.980,7 milioni

- I finanziamenti a breve termine pari a euro 340,0 milioni al 30 giugno 2007, evidenziano un incremento rispetto al 31 dicembre 2006 di euro 269 milioni. Tale variazione è imputabile all'incremento dell'utilizzo delle linee di credito a breve termine (euro 290,0 milioni) negoziate con sei primari istituti di credito ad un tasso medio del 4,2% e all'azzeramento dei saldi negativi sui c/c intercompany delle controllate RTL e RTM2 per un ammontare complessivo di euro 21,0 milioni (che al 30 giugno 2007 presentano saldi attivi per Terna), il debito a breve è stato estinto nel corso del successivo mese di luglio;
- I debiti commerciali pari a euro 1.457,0 milioni al 30 giugno 2007, presentano un incremento di euro 174,1 milioni che deriva essenzialmente dall'effetto algebrico tra i maggiori debiti energia per partite di natura passante (euro 229,4 milioni), compensati dalla diminuzione dei debiti verso i fornitori per partite non energia (circa euro 55,3 milioni) a seguito delle maggiori attività consumivate nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2006;

- Il decremento netto pari ad euro 72,2 milioni dei debiti per imposte sul reddito interamente riferito alla liquidazione del debito per imposte IRES/IRAP concernenti l'esercizio 2006;
- Le passività finanziarie correnti pari a 46,2 milioni di euro, registrano un incremento di euro 32,1 milioni e sono essenzialmente riferibili ai ratei passivi maturati sul prestito obbligazionario;
- Le Altre passività correnti pari a euro 108,0 milioni risultano sostanzialmente in linea con i saldi al 31 dicembre 2006.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione – euro 533,1 milioni

Il valore della produzione del 1° semestre 2007 risulta così composto:

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazione
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e prestazioni			
- Corrispettivo utilizzo rete	479,0	506,1	-27,1
- MIS	5,0	4,6	0,4
- DIS	16,1	16,0	0,1
- Del. AEEG 34/05	0,1	0,0	0,1
- Altre vendite e prestazioni	18,7	17,9	0,8
Altri ricavi e Proventi			
- Contributi in C/impianti	3,6	7,8	-4,2
- Affitti attivi	6,1	5,7	0,4
- Diversi	4,5	5,2	-0,7
Totale	533,1	563,3	-30,2

Il valore della produzione si decrementa di circa euro 30,2 milioni (-5,4%) principalmente per effetto di:

- o minori ricavi per il corrispettivo dell'utilizzo della rete di trasmissione per euro 27,1 milioni attribuibili a:
 - maggiori ricavi per euro 24,4 milioni relativi all'evoluzione tariffaria;
 - minori ricavi per conguagli netti anni pregressi per euro 51,5 milioni (nello stesso periodo dell'esercizio precedente furono rilevati euro 47,3 milioni derivanti dagli effetti della Delibera 162/06 dell'AEEG relativa all'integrazione del gettito tariffario dell'anno 2005);
- o maggiori ricavi (euro 0,6 milioni) per il corrispettivo, dovuto dagli operatori, per la rilevazione delle misure (componente MIS), e per il corrispettivo riconosciuto per l'acquisizione delle risorse necessarie a fronteggiare i costi sostenuti per esigenze di dispacciamento (componente DIS), nonché per la copertura dei costi amministrativo/gestionali (Del. 34/05) sostenuti per l'attività di ritiro energia dai produttori da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 10MVA e similari connessi alla RTN;

- maggiori ricavi per Altre vendite e prestazioni (euro 0,8 milioni) essenzialmente così composti:
 - maggiori ricavi per servizi e prestazioni varie per 2,8 milioni di euro;
 - maggiori ricavi per i servizi di connessione alla RTN (Del. 281/05) pari a circa 1,3 milioni di euro, non presenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente;
 - minori variazioni per lavori in corso su ordinazione pari a circa euro 3,3 milioni;
- minori altri ricavi e proventi (euro 4,5 milioni) essenzialmente derivanti da minori contributi in c/impianti (euro 4,3 milioni).

Costi della produzione – euro 245,9 milioni

Comprendono le seguenti voci:

<i>euro milioni</i>	2007	2006	Variazioni
Costi della Produzione			
Consumi di materiali	5,6	7,2	-1,6
Servizi e godimento beni di terzi	49,4	57,7	-8,3
Personale	107,8	109,9	-2,1
Ammortamenti e Svalutazioni	98,2	88,7	9,5
Incrementi immobilizz. per lavori interni	-20,0	-15,3	-4,7
Altri costi	4,9	5,2	-0,3
Totale	245,9	253,4	-7,5

I costi della produzione alla data del 30 giugno 2007 (euro 245,9 milioni), subiscono un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per euro 7,5 milioni (-3%) essenzialmente identificabili nella voce Servizi e godimento beni di terzi (euro -8,3 milioni) e nei maggiori costi capitalizzati (euro -4,7milioni). Per quanto concerne la voce Servizi si evidenziano minori costi:

- per telefonia e spese di teletrasmissione per circa euro 3 milioni;
- per noleggio, principalmente di autoveicoli, per circa euro 4,2 milioni (dei quali per euro 2,8 milioni relativi a sopravvenienze passive registrate nel semestre 2006);
- per costi informatici per circa euro 1,9 milioni;
- per spese IPO Brasile registrate nel 2006 per circa euro 1,5 milioni;
- per costi assicurativi per circa euro 0,6 milioni.

Si rilevano inoltre maggiori costi per altri servizi vari pari a circa euro 2,0 milioni.

L'incremento totale dei costi capitalizzati è costituito dalle maggiori capitalizzazioni di costo del personale (circa euro 5,8 milioni) riflesse nell'incremento delle attività non correnti e minori utilizzi di materiali (circa euro 1,1 milioni), mentre l'incremento degli ammortamenti per euro 9,5 milioni risulta pressoché ascrivibile ai nuovi impianti entrati in esercizio nel corso del 1° semestre 2007.

Proventi e (oneri) finanziari netti – euro 11,4 milioni

La gestione finanziaria fa registrare un incremento dei proventi finanziari netti per circa euro 9,2 milioni principalmente dovuta a:

- minori proventi finanziari netti dalle controllate per circa euro -1,1 milioni;
- effetti economici positivi netti dell'adeguamento al fair value dei Prestiti Obbligazionari e delle relative coperture (euro +2,3 milioni) e dei derivati di trading (euro +14,3 milioni);
- maggiori interessi passivi su prestiti a lungo termine e strumenti derivati, per euro - 9,7 milioni, imputabili all'incremento dei tassi di interesse (con effetto sui finanziamenti a tasso variabile non oggetto di specifiche coperture);
- maggiori differenze di cambio positive rilevate rispetto al 1° semestre 2006 (euro 0,7 milioni);
- maggiori proventi finanziari diversi per euro 2,4 milioni;
- minori oneri derivanti dall'attualizzazione dei benefici dovuti ai dipendenti (euro 0,5 milioni).

Imposte sul reddito – euro 105,8 milioni

Il decremento di euro 16,0 milioni delle imposte a carico del periodo è identificabile come segue:

- minor utile ante imposte realizzato rispetto al semestre dell'esercizio precedente;
- maggiori imposte di periodo (circa euro +8,3 milioni) rilevate nel 1° semestre 2006 e relative alla tassazione della plusvalenza fiscale originata dal conferimento, da parte di Terna SpA alla controllata brasiliana Terna Participações, delle partecipazioni azionarie in TSN e Novatrans;
- sopravvenienze attive per maggiori imposte rilevate in esercizi precedenti (euro +0,7 milioni).

NOTE ESPLICATIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione corrente nel semestre è pari a 162,3 milioni di euro, attribuibili per 418,9 milioni di euro all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto e per circa 257 milioni di euro alle risorse finanziarie assorbite dalla variazione del capitale circolante.

L'attività di investimento ha altresì assorbito risorse finanziarie nette per circa 207 milioni di euro ed è riferita, per 196 milioni di euro agli investimenti in immobili, impianti e macchinari (pari a circa euro 206 milioni) al netto di contributi c/impianti incassati nel periodo (pari a euro 10,2 milioni) e per 11,1 milioni di euro ad investimenti in attività immateriali.

La variazione netta dell'indebitamento finanziario risulta positiva nel corso del primo semestre del 2007 per circa 81 milioni di euro attribuibile essenzialmente all'incremento dei debiti finanziari a breve termine e linee di credito a termine per 269 milioni di euro al netto del saldo dei dividendi 2006 pagato dalla società nel semestre per 174 milioni di euro.

Per effetto di tali movimentazioni la liquidità generata nel periodo di riferimento si attesta a euro 36,8 milioni.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2007

EMTN (European Medium Term Notes) Programme

Il Consiglio di Amministrazione di Terna SpA, ha previsto l'emissione, da parte di Terna SpA, di un prestito obbligazionario, per un importo complessivo massimo di 500 milioni di euro, da collocare entro l'anno in relazione alle condizioni di mercato, al fine di garantire parte delle risorse finanziarie necessarie alla copertura del fabbisogno previsto dal piano industriale della società.

L'emissione si colloca nell'ambito del Programma di emissioni obbligazionarie denominato "Euro Medium Term Notes" (EMTN) di complessivi 2 miliardi di euro, sottoscritto e annunciato al mercato il 12 luglio 2006.

L'emissione, denominata in Euro, avrà una durata minima di 10 anni e massima di 20 e sarà destinata esclusivamente ad investitori qualificati. E' altresì previsto che i titoli siano quotati presso la Borsa di Lussemburgo.

Tale finanziamento non dovrebbe comportare significativi effetti nell'incidenza degli oneri finanziari sul risultato del secondo semestre, tenuto conto, tra l'altro, che le risorse ottenute a seguito dell'emissione saranno utilizzate anche per il rimborso delle linee di credito a breve termine in essere al 30 giugno 2007.

Deliberazione n. 177/07

Alla luce di una prima analisi che ha consentito di individuare come origine dell'energia non attribuita riscontrata nel primo trimestre del 2007 l'errata rilevazione e registrazione da parte delle imprese distributrici dei dati di misura relativi ai prelievi dalla RTN, l'Autorità con la delibera n. 177/07 ha avviato una istruttoria conoscitiva in merito alle anomalie riscontrate al fine di chiarirne cause e responsabilità.

Tale l'istruttoria è estesa anche agli anni precedenti il 2007, con l'obiettivo di individuare se i medesimi errori possano essersi verificati anche precedentemente.

Il termine previsto per la chiusura dell'istruttoria è il 31 ottobre 2007.

Non sono prevedibili impatti significativi sulla società Terna SpA.

Parere della società di revisione sui documenti previsti dall'art. 2433-bis del Codice Civile per la distribuzione di un acconto sui dividendi

Al Consiglio di Amministrazione
di TERNA S.p.A.

1 Abbiamo esaminato l'allegato Prospetto Contabile e la Relazione degli Amministratori di TERNA S.p.A. al 30 giugno 2007 predisposti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile per la distribuzione di un acconto sul dividendo di €0,056 per ciascuna azione emessa al 30 giugno 2007, corrispondente a complessivi €112,0 milioni o, in base alle azioni teoriche che potranno essere emesse al 19 novembre 2007, corrispondente a complessivi €112,2 milioni. La responsabilità della corretta redazione del Prospetto Contabile e del contenuto della Relazione compete agli amministratori della Società. La nostra responsabilità è limitata all'espressione di un parere professionale sulla idoneità della situazione rappresentata dagli amministratori a consentire la distribuzione di un acconto sui dividendi, sulla base delle procedure di revisione svolte.

2 Per le finalità di cui sopra abbiamo svolto le seguenti procedure di verifica:

- Verificato il rispetto delle condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'articolo 2433-bis del Codice Civile.
- Effettuato una revisione contabile limitata sul Prospetto Contabile al 30 giugno 2007.

La revisione contabile limitata è stata effettuata in conformità ai criteri raccomandati dalla Consob per il controllo contabile della relazione semestrale. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul Prospetto Contabile al 30 giugno 2007.

- Esaminata, secondo i criteri previsti dagli standard internazionali di revisione, la ragionevolezza delle assunzioni effettuate dalla direzione per la formulazione dei dati previsionali di fine anno in base ai quali gli utili distribuiti in acconto non risultano essere neutralizzati da perdite nel periodo finale dell'esercizio.

- 3 Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2006 di TERNA S.p.A., presentati nel Prospetto Contabile a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione di revisione emessa in data 7 maggio 2007. Per i dati relativi al 30 giugno 2006, riportati nel Prospetto Contabile per fini comparativi, si fa riferimento al lavoro svolto per l'emissione del parere per la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2006, di cui al nostro parere emesso in data 6 settembre 2006.

I dati contabili consolidati al 30 giugno 2007, inclusi nella Relazione degli Amministratori, sono oggetto di revisione contabile limitata da parte nostra nell'ambito dell'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo TERNA al 30 giugno 2007, e sulla stessa emetteremo la nostra relazione di revisione al completamento delle relative procedure. I dati contabili consolidati al 31 dicembre 2006, inclusi nella Relazione degli Amministratori ai fini comparativi, sono stati da noi sottoposti a revisione contabile su cui abbiamo emesso la relativa relazione in data 7 maggio 2007; i dati contabili semestrali consolidati relativi al 30 giugno 2006 sono stati da noi sottoposti a revisione contabile limitata e su di essi abbiamo emesso la relativa relazione in data 11 settembre 2006.

- 4 Ciò premesso, fermo restando l'aleatorietà insita in ogni dato previsionale, dal lavoro svolto non sono emersi rilievi o elementi di significatività tale da farci ritenere che il Prospetto Contabile e la Relazione degli Amministratori al 30 giugno 2007, predisposti da TERNA S.p.A. ai sensi dell'articolo 2433-bis del Codice Civile, non rispondano ai requisiti richiesti dalle norme di legge per la distribuzione di un acconto sul dividendo di €0,056 per ciascuna azione emessa al 30 giugno 2007, corrispondente a complessivi €112,0 milioni o, in base alle azioni teoriche che potranno essere emesse al 19 novembre 2007, corrispondente a complessivi €112,2 milioni.

Roma, 12 settembre 2007

KPMG S.p.A.



Bruno Mastrangelo
Socio